

I libri per iniziare bene il 2016

Da Renzo Arbore a Stephen King, nuove uscite e consigli. E non manca l'Isis
ISERVIZI a pagina 30

Da Renzo Arbore a Stephen King Pagine per iniziare bene

di MAURETTA CAPUANO

La Istanbul in continua trasformazione del Nobel Orhan Pamuk, l'atteso ritorno di Gregory David Roberts con il seguito di 'Shantaram' e il potere della letteratura sulla vita di ogni giorno in "Chi perde paga" di Stephen King. Ma anche Dante scelto come principale guida a "Una storia naturale della curiosità" (Feltrinelli) di Alberto Manguel. Tra avventure, sogni, speranze e domande sulla nostra umanità, ecco alcuni libri per cominciare bene il nuovo anno.

Per un tuffo nel nostro presente di concentrazioni editoriali, imperdibile il romanzo o racconto lungo di Antonio Manzini, "Sull'orlo del precipizio" (Sellerio) che rievoca la vicenda Mondazzoli. E per capirne di più del terrorismo islamico che minaccia il mondo "Isis - Lo Stato del terrore" (Feltrinelli) di Loretta Napoleoni. Ne "La stranezza che ho nella testa" (Einaudi) cui Pamuk ci regala l'indimenticabile ritratto di Mevlut, venditore di boza, la bevanda leggermente alcolica tipica della Turchia, e di tutto il mondo che lo circonda, tra amici e nemici, che diventa lo specchio di una città e di un sognatore che appartiene alle classi più povere della società.

Sempre forti il thriller e il noir con in prima linea il ritorno di Donato Carrisi con "La ragazza della nebbia" (Longanesi), ambientato in un paesino sulle Alpi, dove troviamo una ragazzina scomparire, appunto, nella nebbia. La stessa che fa finire in un fosso la macchina dell'agente speciale Vogel.

L'ossessione al limite della follia di un lettore per il suo scrittore è invece raccontata da Stephen King in "Chi perde paga" (Sperlin&Kupfer), secondo romanzo della trilogia di Mr Mercedes da cui sarà tratta una

serie tv prodotta dalla Sonar.

Per i fan di King, è di nuovo disponibile anche l'autobiografia "On Writing" (Frassinelli), vera guida per aspiranti scrittori.

Dalla Spagna arriva anche il primo romanzo di una serie noir ambientata nei Paesi Baschi, "Il guardiano invisibile" (Salani) di Dolores Redondo, fenomeno editoriale da 600 mila copie che diventerà un film di cui hanno acquistato i diritti gli stessi produttori della serie Millennium di Stieg Larsson. Per chi ha amato l'ormai libro culto "Shantaram" arriva

"L'ombra della montagna" (Neri Pozza) in cui ritroviamo Lin alla ricerca di se stesso, pronto a scalare la montagna degli ostacoli e degli impedimenti che oscurano la sua vita. Per gli appassionati di "Canale Mussolini" (Mondadori) di Antonio Pennacchi, arriva la seconda parte del romanzo vincitore del Premio Strega 2010 in cui toni epici ed elegiaci si mescolano nel raccontare le avventure della famiglia Peruzzi.

Fra videogiochi di ultima generazione, parcheggi sotterranei e angeli caduti, ecco la storia di amicizia e redenzione di Janette Winterson in "Lo spazio del tempo" (Rizzoli). Isabel Allende torna con un romanzo diverso da quelli degli ultimi anni con "L'amante giapponese" (Feltrinelli) in cui ci porta dalla Polonia della seconda guerra mondiale alla San Francisco di oggi attraverso l'amore tra la giovane Alma e un giardiniere.

Raffinata ed emozionante la saga di Elizabeth J. Howard, "Gli anni della leggerezza" (Fazi) in cui le vicende della famiglia Cazalet alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale s'in-

trecciano con il destino di un paese sul baratro di una crisi. A 40 anni dal best seller "Paura di volare", ecco Erica Jong con le avventure della nuova eroina Vanessa Wonderman, 50 anni e qualcosa in più, in "Donna felicemente sposata cerca uomo felicemente sposato" (Bompiani).

Perfetto per iniziare l'anno è il volume "E se la vita fosse una jam session?" (Rizzoli) in cui per la prima volta Renzo Arbore si racconta.

Prezioso per chi vuole esplorare arte ed eros in Cina "Il Palazzo di Primavera" (Asino d'Oro Edizioni) con la prefazione di Federico Masini, che raccoglie 48 pitture erotiche su seta, mai pubblicate quando furono realizzate, a cavallo tra la dinastia Ming e Qing, nel quale la donna è protagonista di un gioco erotico e gli amanti si muovono in armonia con la natura.

È un libro-oggetto d'arte anche quello del Laboratorio Zanzara, "Un'ora al giorno almeno bisogna essere felici" (Add Editore), con la prefazione di Fabio Geda, in cui sono raccolti disegni, rime e aforismi che in una giornata ordinaria spingono allo stupore alla poesia.



Renzo Arbore ha pubblicato "E se la vita fosse una jam session?" (Rizzoli) in cui per la prima volta si racconta